



**COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO**  
**PROVINCIA DI SALERNO**

Albo Pretorio online

n. \_\_\_\_\_ Registro Pubblicazione

Pubblicato il \_\_\_\_\_

**ORIGINALE**

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N.27 del 09 Agosto 2013**

**OGGETTO:** Elezione del Presidente del Consiglio Comunale (II votazione).

L'anno duemilatredici, il giorno nove del mese di agosto alle ore 17,15 nella Sede Comunale distaccata ex Asilo "Maria Pia di Savoia" in Pontecagnano Faiano, si è riunito il Consiglio Comunale .

Presiede l'adunanza la sig.ra Sica Gerarda – Consigliere anziano

Risulta presente il Sindaco Dott. Ernesto Sica e n. 13 Consiglieri Comunali come da seguente prospetto:

COGNOME E NOME		COGNOME E NOME	
SICA Gerarda	SI	SMARRA Francesco	SI
FUSCO Francesco	SI	LAMBERTI Pasquale	SI
LIGURSO Giovanni	SI	LANZARA Giuseppe	SI
FIGLIORE Nunzia	SI	ANASTASIO Antonio	NO
ALBANO Maria Michela	NO		
GALLO Alfonso	SI		
MALANDRINO Giuseppe	SI		
PAOLILLO Michele	SI		
CACCAVO Monica	SI		
VECCHIONE Antonio	NO		
FERRO Giovanni Francesco	SI		

Partecipa il Segretario Generale Dott.ssa Rossella Grasso con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (art. 97 T.U. 267/2000).

Sono altresì presenti gli Assessori: Mutariello Domenico e Pastore Francesco

## **Il Consigliere anziano**

**Richiamata** la delibera n. 14 del 01.07.2013, con cui di è proceduto alla prima votazione del Presidente del Consiglio Comunale, in cui si è preso atto che nessun Consigliere ha raggiunto il quorum richiesto (2/3 dei Consiglieri assegnati, escluso il Sindaco);

**Richiamato** l'art. 35 comma 2, 3 e 4 del vigente Statuto Comunale, che disciplina le procedure di votazione del Presidente del Consiglio, che qui di seguito si riporta:

“2. Il Presidente del Consiglio Comunale è eletto tra i Consiglieri Comunali con voto segreto e diretto da parte del Consiglio Comunale;

“3. L'elezione del Presidente avviene alla 1^ votazione con il voto favorevole dei 2/3 dei Consiglieri assegnati (escluso il Sindaco). Nella votazione, da tenersi nella seduta immediatamente successiva, l'elezione avviene, con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati (escluso il Sindaco). In caso di mancata elezione si procederà ad una terza votazione, da tenersi nella seduta e risulterà eletto colui che otterrà il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti;

“4. Per tale votazione ciascun Consigliere ha diritto ad un solo voto che esprime a favore di un candidato Presidente;”

invita l'assemblea a procedere alla II votazione per il Presidente del Consiglio comunale, nei modi e nelle forme previste dallo Statuto comunale.

*(Si dà atto che entra in Sala il Consigliere Vecchione per cui risultano presenti n. 15 compreso il Sindaco)*

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Considerato** che, giusta deliberazione n. 14, in data 01.07.2013 si è proceduto alla prima votazione per la nomina del Presidente del Consiglio Comunale;

**Ritenuto** necessario procedere alla II votazione per la nomina del Presidente del Consiglio Comunale, art.35 dello Statuto comunale;

**Visto** l'art. 35 commi 2,3,4 del vigente Statuto Comunale;

**Dato atto** che ai sensi dell'art. 35 comma 6, del vigente Statuto Comunale il Presidente eletto assume la carica appena eletto, considerando l'atto deliberativo immediatamente esecutivo;

**Acquisito** il parere favorevole, espresso ai sensi dell'art. 49 del D.lgs 267/2000, sulla regolarità tecnica della proposta, dal Responsabile del Settore Amministrazione Generale dott.ssa

Nominati scrutatori i Consiglieri Comunali Fusco, Caccavo e Malandrino.

Distribuite le schede, precedentemente vidimate, si procede alla votazione a scrutinio segreto

Presenti n. 14 e il Sindaco

Votanti n. 9

Astenuti n. 6 ( il Sindaco e i cons.ri Lanzara, Ligurso, Fiore, Fusco e Sica G.);

Con il seguente esito:  
n.9 voti favorevoli cons. Alfonso Gallo

**Sentito** l'intervento del Consigliere anziano, che dichiara eletto alla carica di Presidente del Consiglio Comunale il cons. Alfonso Gallo.

### **Delibera**

Nominare Presidente del Consiglio Comunale il cons. Alfonso Gallo.

### **Il Consigliere anziano**

Pone a votazione l'immediata esecutività dell'atto;

Con votazione espressa nei modi e nelle forme di legge, per alzata di mano

Presenti n. 14 e il Sindaco

Votanti n. 9

Astenuti n. 6 ( il Sindaco e i cons.ri Lanzara, Ligurso, Fiore, Fusco e Sica G.);

all'unanimità,

### **Delibera**

Di rendere la presente deliberazione immediatamente esecutiva.

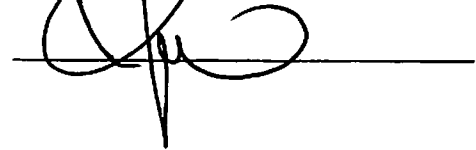
Tutti gli interventi sono integralmente riportati nell'allegato resoconto stenografico.

Il presente verbale viene sottoscritto come segue:

**IL PRESIDENTE**



**IL SEGRETARIO GENERALE**



**ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

Si attesta che copia della deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio online di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 4 SET. 2013

4 SET. 2013

Li \_\_\_\_\_



**IL SEGRETARIO GENERALE**



Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

**A T T E S T A**

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva dal giorno \_\_\_\_\_  
ex art. 134, comma 3, D.lgs 267/2000 e s.m.i.

**IL SEGRETARIO GENERALE**

Li \_\_\_\_\_



**COMUNE DI PONTECAGNANO FAIANO**  
PROVINCIA DI SALERNO

**RESOCONTO STENOGRAFICO INTEGRALE  
DEGLI INTERVENTI POLITICI  
SUL SECONDO PUNTO ALL'ORDINE DEL GIORNO  
DEL 09 AGOSTO 2013**

**LA PRESENTE RIPRODUZIONE STENOTIPICA E' INTEGRALMENTE  
CONFORME ALL'ANDAMENTO DEL DIBATTITO**

INTERVENTO DEL PRESIDENTE (ff) - Passiamo ora alla trattazione del secondo punto dell'ordine del giorno: "Elezione del Presidente del Consiglio Comunale (II votazione)". Anche in questo caso necessito di avere tre scrutatori, chiamo Francesco Fusco per la Minoranza, la Caccavo per la Maggioranza e Malandrino. Sì, firmo le schede e poi vi faccio fare le dichiarazioni di voto. Le schede possono essere distribuite e ne distribuiamo 13, il Partito Democratico non ritira le schede. Nel frattempo vi spiego quelle che sono le modalità per l'elezione del Presidente del Consiglio in seconda votazione. Prima di spiegare, visto che c'è una anomalia rispetto alla votazione, lasciamo la parola al Consigliere Lanzara, così motiva...

SINDACO – Mi scusi, mi permette di intervenire, la cosa più semplice è che si apra il dibattito, se il Partito Democratico rinuncia a partecipare alla seduta, esce e si evita questa storia delle schede etc. ma, va bene, il Presidente...

INTERVENTO DEL PRESIDENTE (ff) – No, no, per il momento lasciamo fare le scelte a chi è deputato... Allora, Sindaco, mi perdoni un attimo, non stiamo aprendo il dibattito, non c'è bisogno di alzare una polemica, ora lasciamo la parola al Consigliere Lanzara, che ci spiega la motivazione che lo induce a non ritirare le schede, visto che le schede sono già in consegna, perché si prevede che in realtà vengano consegnate, Le chiedo soltanto cortesemente di non prendere arbitrariamente la parola. Lasciamo la parola al Consigliere Lanzara.

LANZARA - Signor Presidente, signor Sindaco, colleghi Consiglieri, noi riteniamo, dopo quello che è accaduto in questi giorni, di non ritirare proprio le schede per la votazione del Presidente del Consiglio, perché vogliamo smarcarci da quella che è la votazione di quest'oggi, denunciando pubblicamente quello che da un lato già è stato fatto anche con un grosso manifesto e cioè il fatto che purtroppo la nostra richiesta, che sin dall'inizio è stata chiara e trasparente ed era quella di riconoscere all'Opposizione, per il ruolo che ha e che vuole avere e cioè quello di fare l'opposizione in questa città, la Presidenza del Consiglio e quindi per un fatto di trasparenza e di controllo degli atti, è stata interpretata purtroppo in ragionamenti diversi che ovviamente hanno portato a fare una scelta drastica e forte, che è quella di rinunciare non solo alla Presidenza del Consiglio per le motivazioni per le quali la Maggioranza voleva riconoscerla, quella, quindi, di aprire una fase in cui ci potesse essere un coinvolgimento, una intesa anche su alcuni punti e quello che avete letto in questi giorni sui giornali delle dichiarazioni del Sindaco e quindi da questo noi non accettiamo, non intendiamo mercanteggiare questo ruolo, vogliamo al primo posto mettere la lealtà e il rispetto nei confronti degli elettori e dei cittadini tutti di Pontecagnano – Faiano e garantire a loro l'integrità forte che questo Partito, il Gruppo Consiliare, ha nei confronti della città. Se ci saranno provvedimenti da portare avanti insieme, se ci sarà coinvolgimento di questa Maggioranza, questo non c'entra niente ed è un ragionamento diverso e distinto rispetto ad un ruolo istituzionale non di governo che, a nostro avviso, ci andava riconosciuto per le motivazioni di cui ho detto in precedenza. Quindi, per questo motivo noi intendiamo non ritirare le schede, non partecipare alla votazione. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE (ff) – Quante schede, quindi, consegniamo? Consegniamo 8 schede. Chiedo agli scrutatori gentilmente di consegnarle. Nel frattempo racconto un attimo in sintesi come avverrà la votazione, in che modo verrà eletto il Presidente del Consiglio e poi naturalmente aprirò il dibattito. Il Presidente del Consiglio in seconda votazione viene eletto fra i Consiglieri Comunali con voto segreto e diretto da parte del Consiglio Comunale. Non è stato eletto in prima convocazione il Presidente del Consiglio perché nessun Consigliere Comunale aveva raggiunto il quorum richiesto, che era quello dei due terzi dei Consiglieri assegnati ed oggi, come dispone l'Art. 35 del vigente Statuto Comunale, l'elezione del Presidente del Consiglio in seconda

votazione avverrà con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei Consiglieri assegnati. I Consiglieri assegnati sono 16 e quindi la maggioranza assoluta si avrà nel momento in cui si raggiungeranno 9 voti favorevoli. Qualora ci fosse la mancata elezione, si procederà ad una terza votazione. La terza votazione comporterà l'elezione del Presidente del Consiglio nel momento in cui si avrà il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti e quindi non più dei Consiglieri assegnati, ma esclusivamente dei presenti. Ora naturalmente apriamo il dibattito. Chi dei Consiglieri chiede la parola? Lasciamo la parola al Consigliere Ferro.

FERRO - Signor Sindaco, Presidente e colleghi Consiglieri, con responsabilità lo scorso Consiglio Comunale ha deciso di aprire alla Minoranza, responsabilmente ha partecipato a tutte le fasi che ci hanno portato in questo Consiglio Comunale, però il 7 agosto ha appreso attraverso l'affissione di un manifesto pubblico che, nonostante i tempi fossero stati dettati dall'Opposizione, non c'erano più le cause giuste per avere riconosciuta la Presidenza. Ci tengo a precisare che in questo periodo noi non abbiamo mai chiesto di governare insieme a voi, non abbiamo aperto al governo di larghe intese, non abbiamo giocato su scambi di poltrone, non abbiamo fatto inciuci e non abbiamo interessi particolari e vi invitiamo, se siete a conoscenza di inciuci o di cose particolari, di portarcene a conoscenza, in modo tale che possiamo sostenervi con più forza. Oggi, con la stessa responsabilità che ci ha contraddistinto la volta scorsa, decidiamo e votiamo con la Maggioranza il Presidente del Consiglio che sarà scelto. Inoltre, invitiamo nuovamente alla responsabilità l'Opposizione che, a quanto pare, un po' si è tirata indietro. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE (ff) - C'è qualche altro intervento? Lasciamo la parola al Sindaco Ernesto Sica.

SINDACO - Solo per ricordare un elemento di chiarezza nei rapporti dentro l'Assise e fuori tra le Forze Politiche a Pontecagnano – Faiano. Abbiamo messo nero su bianco nella Conferenza dei Capigruppo un ragionamento molto lineare, poi d'altronde non riesco a dargli una interpretazione diversa. Nel documento agli atti (non so se qui, Segretario, c'è) della Conferenza dei Capigruppo, per essere chiari nella lettera, che ho inviato a tutti i Consiglieri Comunali e che poi è stata sostanzialmente sintetizzata in un documento politico che ho fatto mettere a verbale e di cui ho chiesto alla Conferenza dei Capigruppo la registrazione, c'è una frase molto banale nel documento, innanzitutto questo documento voleva rappresentare e vuole rappresentare (giusto per chiarezza e anche per il prosieguo dei rapporti politici che possono inevitabilmente nascere nelle Conferenze dei Capigruppo e nelle Commissioni Consiliari), una frase molto molto semplice che dice: "Sulla necessità di intraprendere un percorso di corresponsabilità e collaborazione", che significa? Per essere ancora più chiari, non vogliono appiattare il Consiglio Comunale, non vogliono creare un governo di larghe intese e cioè la Maggioranza chiarisce cos'è questo documento, non vuole appiattare il Consiglio Comunale, non vuole creare un governo di larghe intese, ma si muovono nell'intento di cambiare l'impostazione e la metodologia politica, applicando metodi innovativi. I rapporti tra Maggioranza e Minoranza dovranno essere chiari ed improntati per una reciproca assunzione di responsabilità. Ancora più semplicemente, ho inteso, abbiamo inteso nella sottoscrizione di questo documento due elementi fondamentali, la Maggioranza ed apro e chiudo la parentesi, mi piace la collocazione del collega Ferro, la sposo in pieno, se c'è qualcuno immagina che c'è un inciucio in corso, c'è una intesa sottobanco, denunciatelo, probabilmente c'è anche lì una maggiore chiarezza politica e quindi sono pienamente d'accordo con l'intervento di Gianfranco Ferro, qui invece è diversa la storia di questa esperienza, che io non drammatizzo, sono solo consapevole forse della difficoltà di intraprenderla. La Maggioranza, dentro un percorso di difficoltà, dentro un percorso di chiarezza, ha una voglia matta di cambiare totalmente l'impostazione politica e fa un passo che sinceramente non immaginavo che riuscissimo a farlo in tempi così stretti, ma compatta, questo documento è stato sottoscritto da tutti, abbiamo chiesto di aprire una nuova fase politica in questa città, che cosa significa? Significa che su tanti temi, su tutti

i temi, su alcuni temi noi non andavamo (e quindi su tutti i temi, su alcuni temi e su tutti i temi del Consiglio Comunale e non) blindati, come corsa politica è, come storicamente è, il provvedimento andava nella Commissione di riferimento non in modo blindato, la Maggioranza si prendeva la responsabilità di ascoltare fino all'ultimo minuto (questa è la corresponsabilità), la Maggioranza si impegnava fino all'ultimo minuto di ascoltare ed aprire un dibattito punto su punto su tutti i provvedimenti, altrettanto la Minoranza si impegnava a partecipare alla discussione, che non significa a tutti i costi unanimità, che non significa a tutti i costi che tutti dobbiamo dire la stessa cosa, significava dare una certezza del provvedimento, un percorso chiaro dell'attività amministrativa e altresì la Maggioranza si impegna in questo documento (alla base di tutto questo) anche nella Conferenza dei Capigruppo, prima che il provvedimento fosse portato in Consiglio, a cercare di non andare blindata (c'è il famoso Art. 5, come si dice volgarmente: "Chi tiene in mano, vince"), noi non andavamo blindati nella Conferenza dei Capigruppo ad imporre il provvedimento. Se questo non significa cambiamento radicale dell'impostazione dell'attività amministrativa, probabilmente siamo noi incapaci di cogliere quali possono essere gli spazi di innovazione dell'attività politica, non riusciamo ad immaginare quale può essere il cambiamento di rotta, abbiamo fatto questo e lo abbiamo messo agli atti. Dopo la Conferenza dei Capigruppo abbiamo ribadito in tutte le salse che questo non significa corresponsabilità, abbiamo ribadito che se il principio dei numeri che escono dalla competizione elettorale deve essere un principio che deve individuare il Presidente del Consiglio, non lo condividiamo, ma lo accettiamo, non è che non lo accettiamo, non lo condividiamo, ma lo accettiamo, nel senso che non ritenevamo e non riteniamo che la Presidenza del Consiglio vada al 48%, vada alla Minoranza per dei principi che abbiamo scritto qua, potete e si può ragionare su mille modi, non si condividono ma si accettano i principi! Pertanto io credo che abbiamo fatto, mettendo a rischio anche la compattezza nostra, noi non avevamo l'unanimità, non avevamo tutti quanti la stessa idea di andare ad aprire alla Minoranza, eppure abbiamo sottoscritto un ragionamento di grande maturità e quindi un elogio alla Maggioranza, ma devo ringraziare le Forze Politiche e i Gruppi Consiliari della Maggioranza che hanno consumato fino all'ultimo minuto, fino a stamattina abbiamo cercato in tutti i modi di aprire un confronto sulle Presidenze delle Commissioni ed evito di dire e di raccontare alcune cose, non solo abbiamo aperto la porta, ma abbiamo aperto un portone di disponibilità. A me pare che, quando un Presidente viene eletto, un Presidente di Commissione, di un Organo Istituzionale come il Presidente del Consiglio, nessuna legge gli può imporre il comportamento e nessuna intesa politica gli può imporre un comportamento lineare, rigido, intransigente, politicamente avanzato, rigoroso, nessuno, se non è dettato da propria coscienza. Ed allora, mi domando, ma alla base di questo documento c'erano le catene, c'era una violenza psicofisica, alla base di questo documento vi abbiamo chiesto una violenza? Allora, con grande onestà intellettuale, per essere chiari, perché io ho raccolto lo spirito costruttivo della Minoranza e ci credo nelle dichiarazioni che avete fatto e che fate, noi abbiamo intenzione di continuare il percorso (come bene ha detto Giuseppe Lanzara), ci dispiace che abbiamo perso un'occasione che poteva cambiare ed essere di riferimento non solo in questa città, nessuno ha detto al Presidente che voi indicavate o veniva eletto di comportarsi in modo illegittimo, la verità è che una sfida non l'avete voluta accettare, non lo critico, non mi permetto di dire una parola, però una cosa vorrei che si sottolineasse, alla base di questa nostra richiesta non c'è da nessuna parte scritto, detto o fatto, perché ho letto una frase con la quale noi non andiamo da nessuna parte "Per interessi particolari", non andiamo da nessuna parte, lo dico sinceramente, non la condivido, nessuno vi ha chiesto di difendere interessi particolari e se qualcuno ve lo ha chiesto, lo dovete denunciare in tutte le sedi politiche e istituzionali, altrimenti diamo un messaggio sbagliato alla comunità, è più giusto dire che probabilmente la politica nella sua interezza non è pronta a questa sfida dell'innovazione e quindi non è pronta la politica nel suo insieme, Maggioranza e Minoranza, posso capirlo, ma è più giusto dire questo, perché altrimenti diamo il messaggio che qui qualcuno ha chiesto a qualcun altro di difendere l'indifendibile. Quindi, probabilmente, ripeto, è più giusto e lineare dire che la politica... Io, guardate, non ho mai visto che per un Presidente, per una qualsiasi persona che assume una responsabilità, alla base c'è un



vincolo, il Presidente, il Capo di un'Assise, di una delegazione ha la responsabilità di guidare quel contesto nei modi e nei tempi in cui la coscienza gli dice di fare e che non è appoggiata da nessun patto politico, soprattutto la Presidenza di un Consiglio Comunale di una comunità di 25 mila abitanti. Solo questo ci tenevo a chiarire, perché io spero tanto e perché nella premessa della lettera che ho inviato ai Consiglieri, ci credo e ci credo veramente! La difficoltà nella vita dell'Amministrazione quotidiana è pesante e non si immagina che uno si salva e l'altro non si salva, è certo che qualcuno può penalizzarsi di più rispetto alla drammaticità del momento, chi ne governa i processi e chi ne ha una maggiore responsabilità rischia maggiormente, ma chi è che non lo dice? Ma la politica nella sua interezza deve avere inevitabilmente l'impegno a far sì che le Istituzioni possano fare un passo in avanti, altrimenti è solo e semplicemente una guerra di bande che si contrappongono con artefizi, che si contrappongono con furbizie del momento, noi abbiamo inteso fare diversamente, ce ne dispiace sinceramente, dentro ad una intesa del genere ci possono essere tutte le strategie, mie, nostre e vostre, di tutti, ma mai mancare all'opportunità di un cambiamento radicale, mai mancare a tutto questo, perché altrimenti non siamo degni di poter accettare sfide dei governi in qualsiasi contesto! E sono ancora più chiaro, per il domani se uno di noi, Maggioranza o Minoranza, assumesse una responsabilità importante per la sola e semplice preoccupazione di non creare una intesa, probabilmente vi dico che è il fallimento della persona, del contesto politico e della politica nella sua interezza, questo non dobbiamo consentirlo a nessuno e dobbiamo impegnarci insieme a fare di più e cercare di avvicinare, non appiattare, non indebolire, non condividere, non con responsabilità, semplicemente a governare, ognuno con le posizioni proprie, le attività che la storia politica di questa comunità si impegna a fare. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE (ff)- C'è qualche altro intervento? Lasciamo la parola al Consigliere Lanzara.

LANZARA – Signor Presidente, signor Sindaco e colleghi Consiglieri, giusto per replicare e rispondere al Sindaco, che ha fatto un suo intervento e ha spiegato anche quel documento che in Conferenza dei Capigruppo i Capigruppo della Maggioranza hanno firmato e che era la motivazione per la quale intendevano riconoscere alla Minoranza, all'Opposizione la Presidenza del Consiglio. Noi non vogliamo la Presidenza del Consiglio per aprire una nuova fase politica, non vogliamo la Presidenza del Consiglio per una politica innovativa, per una politica partecipativa, per un coinvolgimento, non vogliamo la Presidenza del Consiglio per far sì che si possa discutere nelle Commissioni Consiliari e quindi non si portino in Consiglio Comunale i provvedimenti blindati (ho ripetuto le stesse cose, in modo che non ci possiamo...) e quindi la denuncia che invitava a fare il collega Consigliere Ferro, è rivolta proprio al Sindaco, è stato lui che prima anche di voi come Conferenza di Capigruppo non avete capito, compreso, o avete fatto finta di non comprendere quelle che erano le nostre motivazioni, che erano delle motivazioni completamente diverse da quelle che legittimamente voi avete presentato per concederci la Presidenza del Consiglio. La difficoltà non dipende da noi, perché noi abbiamo chiesto soltanto di essere veloci, di andare immediatamente a fare una votazione di questo tipo, 'abbiamo rinunciato ad una poltrona, abbiamo rinunciato ad un ruolo istituzionale, certamente il nostro Presidente del Consiglio avrebbe fatto rispettando i requisiti che ci siamo posti noi come richiesta e come motivazione, ma noi rinunciamo a creare confusione (quella che voi invece avete voluto fare) per avere un ruolo istituzionale, non ci interessano le poltrone, la nostra priorità è quella di rispettare gli elettori, i cittadini di Pontecagnano – Faiano. Se purtroppo la Maggioranza non ha colto che il cambiamento radicale da parte nostra non doveva essere quello di far capire che abbiamo responsabilità di governo e vogliamo coinvolti, perché questo lo deciderà la storia e gli atti e su questo vi ho già ripetuto diverse volte in Conferenza dei Capigruppo che non ci sottrarremo, ma questo argomento non va con quello della Presidenza del Consiglio, perché la Presidenza della Commissione noi l'abbiamo chiesta per motivazioni opposte, per motivazioni diverse. La difficoltà è vostra che siamo al terzo Consiglio Comunale, che siamo arrivati al terzo Consiglio Comunale, che avete il numero legale giusto per

votarlo ed anche la motivazione, il fatto che voi ponete delle questioni come ricatti, come sotterfugi, come accordi sottobanco. bene, allora io vi dico che il vostro voto di oggi pomeriggio dimostra a questa città chi è e quali sono i metodi per decidere il Presidente del Consiglio, vediamo se questa città è pronta a comprendere quali effettivamente sono i vostri metodi e le vostre strategie, senza nulla togliere a chiunque sia di voi che andrà a rappresentare questa Assise Comunale, però vediamo, staremo a vedere qual è il nome che farà il Sindaco e che voterete e se ha condiviso e se è coinvolto e se ha utilizzato questo metodo che voi ogni volta pubblicizzate! Noi abbiamo una storia diversa dalla vostra, noi abbiamo affrontato una campagna elettorale diversa dalla vostra e fino a quando voi non ci metterete nella condizione con atti concreti di prendere delle assunzioni di responsabilità nei confronti della città, noi non vi crediamo, noi non vi crediamo! Vi rispettiamo, ho chiesto più volte di affrontare anche le Conferenze, i Consigli Comunali e mi auguro che ci possa essere un rispetto istituzionale dei ruoli, ma il nostro ruolo sarà quello di difendere questa città, sarà quello di fare l'opposizione in questa città ed è chiaro e deve essere chiaro a tutti i cittadini, anche a chi vi ha votato. Quindi, su questo noi vogliamo che ci sia un cambiamento radicale, vogliamo che il Presidente del Consiglio se doveva essere letto, doveva essere eletto chiaramente e con trasparenza. Io qui rimango, non abbandono l'Aula anche se non partecipo alla votazione, perché sono curioso di capire qual è il vostro nome e chi voterete, se veramente c'è questo metodo, c'è questa voglia di partecipazione e di coinvolgimento. Basta, penso di essere stato chiaro, anche perché, Sindaco, la sua motivazione, io e Lei abbiamo parlato diverse volte su questo aspetto, se non siamo riusciti ad intenderci, sinceramente mi dispiace, perché forse è colpa mia, però l'obiettivo nostro del Partito Democratico è spiegare alla città le motivazioni per le quali noi oggi rinunciamo ad un ruolo istituzionale. Grazie.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE (ff) - Saluto il Consigliere Vecchione, siamo felici di averla tra i banchi del Consiglio Comunale, benvenuto. Ci sono altri interventi? Naturalmente, essendo giunto prima che la votazione abbia avuto corso. Lei avrà diritto a partecipare alla votazione per l'elezione del Presidente del Consiglio e quindi verrà consegnata la scheda anche al Consigliere Vecchione. Non ci sono più interventi, possiamo procedere alla votazione? Chiedo cortesemente di consegnare le schede. Consegniamo 9 schede. Se sono state consegnate le schede, vi chiedo cortesemente di mantenere il silenzio in Aula e di procedere con la votazione. Vi ricordo che la votazione è una votazione a scrutinio segreto e che naturalmente ogni Consigliere può esprimere una sola preferenza.

INTERVENTO DEL PRESIDENTE (ALFONSO GALLO) – Consentitemi un saluto ed un ringraziamento a tutti i presenti, ai cittadini ovviamente di Pontecagnano - Faiano, al Sindaco, agli Assessori ed ai colleghi Consiglieri tutti. Io rivolgo il mio ringraziamento ed il mio sentimento di profonda commozione per avermi voluto Presidente della nostra comunità, per cui sento, come tutti voi tra l'altro, un grande senso di appartenenza verso questa realtà che è stata dei nostri padri prima e sarà dei nostri figli più avanti, ringrazio tutti voi e tutti quelli che mi hanno sostenuto per essere qui stasera (scusate la mia commozione, ma...) a rappresentare questo intero Consiglio e quindi tutta la città. Maggioranza ed Opposizione sono componenti necessari al ruolo della democrazia ed hanno le stesse responsabilità anche se con ruoli diversi, finalizzati tutti alla costruzione di una città migliore per promuovere e regolare il proprio sviluppo in armonia con il valore inestimabile del nostro territorio come benessere dell'armonia nelle diverse fasce sociali. Mi impegno formalmente e moralmente ad essere un Presidente sprone di questi valori, cercando di realizzare con tutti voi le condizioni migliori per un lavoro del Consiglio intenso e concreto, per dare il massimo contributo possibile alla soluzione dei grandi problemi che assillano la nostra gente e tutte le comunità del nostro paese. Permettetemi soltanto di ringraziare (una cosa più personale) ovviamente la mia famiglia, che mi ha sostenuto e mi deve sostenere anche per il futuro, in quanto sicuramente sottrarrò del tempo a loro per svolgere al meglio questo nuovo mio impegno, agli amici che mi sono stati sempre molto vicini e credo che senza di loro saremmo ben poca cosa e poi consentitemi

un'altra cosa, vorrei rivolgere un ricordo ad una persona che mi ha preceduto sullo scranno più alto di questa Assise e di cui è riconosciuta trasversalmente la nobiltà d'animo, magari con un applauso se vi fa piacere, questo è **Ciro Marino**. Vi ringrazio per l'attenzione e possiamo proseguire i lavori. Grazie.